

seguimi...
discepoli di Cristo
in un mondo che non lo riconosce

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
per Giovani e Adulti

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen.

Carissimi,

il nostro cammino di fede giunge al suo momento cruciale: l'ora della Croce. Preghiamo gli uni per gli altri perché lungo la strada non venga meno la nostra fedeltà e, pur riconoscendoci incostanti nella perseveranza, chiediamo a Cristo di attirarci a sé con la forza del suo amore.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci ad essere tuoi discepoli sulla via della Croce e, quando il cammino diventa duro e difficile tienici stretti a Te.

Tu che sei il nostro Redentore.

Amen.

Prima stazione:

GESÙ È CONDANNATO A MORTE.

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 10-19

Pilato sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato Gesù per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: “Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”. Ed essi di nuovo gridarono: “Crocifiggilo!”. Ma Pilato diceva loro: “Che male ha fatto?”. Allora essi gridarono più forte: “Crocifiggilo!”. E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: “Salve, re dei Giudei!”. E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Commento

Una volta parlando a voi dissi: “Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e respingeranno il vostro nome come scellerato, a causa del Figlio dell'uomo”. Se questa è la sorte dei discepoli, prima ancora lo è del Maestro. E io non mi sottraggo a questo destino. Ma è a te, Pilato di sempre, che ora mi rivolgo: Perché condanni pur senza colpe Chi condona sempre le tue colpe? Perché schiaffeggi Chi da sempre con la sua mano ti accarezza? Perché sputi in faccia a Chi soffiando nelle tue narici ti ha dato alito di vita? Perché coroni di spine Chi creandoti “ti ha fatto poco meno degli angeli e di gloria e di onore ti ha coronato?

Lo fai perché ancora non mi conosci o perché, proprio conoscendomi, hai deciso di bandirmi dalla tua vita?

Preghiera

Nel cammino della fede non è facile, Signore seguirti quando tutti ti condannano e anche noi, storditi dalle urla delle folle, molte volte soffochiamo il nostro amore per te e le nostre voci si uniscono all'unico e spietato grido: "crocifiggilo". Per questo ti chiediamo perdono, Signore.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Seconda stazione:

GESÙ PRENDE LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni 19, 12-16

Pilato cercava di liberare [Gesù]; ma i Giudei gridarono: "Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare". Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "Non abbiamo altro re allinfuori di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Commento

Quanta gente intorno a Me. Mi pare di rivivere momenti di grande esaltazione, quando ho sfamato cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini, e mi volevano fare re; o quando, entrando in Gerusalemme tutti gridavano Osanna, Benedetto Colui che viene nel nome del Signore... Quante folle oceaniche da sempre mi circondano... Ma ora che la via diventa in salita e la porta della felicità è stretta, c'è qualcuno veramente disposto a rinnegare sé stesso, prendere la sua croce e seguirmi?

Pregghiera

Nell'ora in cui la fede richiede prova di fedeltà aiutaci, Signore, ad uscire dai dirupi di una folla senza volto, a prendere con coraggio la nostra croce e seguirti.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Terza stazione GESÙ CADE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia. 53, 4-8

...Egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui

l'iniquità di noi tutti.

Maltrattato, si lasciò umiliare

e non aprì la sua bocca;

era come agnello condotto al macello,

come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,

e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo.

Commento

La croce con il suo peso mi fa cadere e, come una mano forte e tenera, mi spinge a terra quasi a dirmi: abbassati e guarda. E cosa

dovrei guardare? Guarda l'uomo che striscia nella polvere del suo peccato, che, impastato di terra, ha dimenticato la sua natura celeste, che, creato per spiccare voli d'aquila, non sa che saltellare perché incapace di staccarsi dalla terra... Abbassati, guarda e, nella polvere, riscrivi per l'uomo di ogni tempo la strada che porta a Dio.

Pregghiera

Signore, Tu che sei il cielo caduto in terra perché la terra diventi cielo, perdonaci per tutte quelle volte che preferiamo le lusinghe della terra al fascino delle realtà celesti.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Quarta stazione

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca. 2, 34-35. 51

Simeone parlò a Maria, sua madre:

“Egli è qui per la rovina
e la risurrezione di molti in Israele,
segno di contraddizione

perché siano svelati i pensieri di molti cuori.

E anche a te una spada trafiggerà l'anima”...

Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Commento

Eccomi accanto a Te, figlio nella carne. Eccomi dietro di Te, Signore nella fede... Sono tua Madre e ora soffro di un dolore indicibile, ma ancor di più sono tua discepolo e non posso tradirti, rinnegarti o fuggire lontano proprio quando seguirti diventa quasi impossibile.

Le generazioni mi diranno beata perché ho generato il Figlio di Dio. Ma io voglio essere tua degna discepola, sentendo rivolte a me le parole pronunciate per ogni tuo discepolo: chi mette mano all'aratro e poi si volge indietro non è degno di me! No, io non vi volgo indietro, ma cerco sempre di starti dietro!

Preghiera

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra croce.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Quinta stazione
SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ
A PORTARE LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 21-22

Allora costrinsero un tale che passava,
un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna,
padre di Alessandro e Rufo,
a portare la croce.

Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota,
che significa luogo del cranio.

Commento

Simone di Cirene e di ogni tempo che mi aiuti a portare la croce, agli occhi di molti sembrerai mio degno discepolo perché condividi con me un tratto della strada dell'amore. Ma lo fai perché ti ci hanno costretto e perché tu ancora non comprendi – e forse non comprenderai mai – che seguirmi non è una costrizione, ma adesione libera e incondizionata a Me. E se ora non comprendi, non portare con me la croce ma sali su di essa e così mi darai la gioia

di sperimentare la felicità del Buon Pastore che porta, tutto contento, sulle sue spalle la pecorella smarrita e ritrovata.

Preghiera

Signore Gesù, perdonami se ancora ho paura di prendere la mia croce e di seguirti. E quando le circostanze della vita mi costringeranno ad abbracciare la croce, tu non abbandonarmi, ma restami accanto.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Sesta stazione

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO SANGUINANTE DI GESÙ

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia. 53, 2-3

Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per potercene compiacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Commento

Veronica, hai avuto il coraggio di sfidare le folle, raggirare i soldati per raggiungermi e raccogliere nel tuo sudario il sangue della nuova ed eterna Alleanza. Il tuo gesto mi commuove profondamente! Ora va e mostra a tutti il tuo sudario quale primo corporale che custodisce indelebili i segni del sacrificio dell'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

Preghiera

Signore Gesù, aiutami ad imprimere nel mio cuore il tuo volto, memoria perenne del mio essere creato a immagine e somiglianza di Dio. Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Settima stazione

GESÙ CADE ANCORA

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal libro delle Lamentazioni. 3, 1-2. 9. 16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria
sotto la sferza della sua ira.
Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare
nelle tenebre e non nella luce...
Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra,
ha ostruito i miei sentieri...
Mi ha spezzato con la sabbia i denti,
mi ha steso nella polvere.

Commento

Se per me cadere è una sciagura, per te che mi guardi è una grazia... Ho riscritto nella polvere la strada che porta a Dio e tu ancora non la percorri. Io ti chiedo: "Dove sei?" E tu mi rispondi: "Ho udito i tuoi passi nel giardino e mi sono nascosto". Non temere. Io non ti cerco per condannarti, ma per cancellare tutti i tuoi peccati.

Non vengo a te con l'ira di un uomo, ma con la dolcezza di Dio. Ora afferra la mia mano, vieni fuori dal sepolcro del tuo peccato e insieme saliamo al monte del Signore.

Preghiera

Il tuo amore per me, Signore Gesù, mi sorprende perché mentre striscio ancora nella polvere del mio peccato, tu non ti stanchi di cercarmi per ridonarmi la bellezza perduta

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Ottava stazione

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca. 23, 28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse:
“Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me,
ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.
Ecco, verranno giorni nei quali si dirà:
Beate le sterili e i grembi che non hanno generato
e le mammelle che non hanno allattato.
Allora cominceranno a dire ai monti:
Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci!
Perché se trattano così il legno verde,
che avverrà del legno secco?”.

Commento

Donne di Gerusalemme e di tutti i luoghi e i tempi della storia,
siete qui per scelta o per folklore?

Potrebbe essere vero anche per voi ciò che Dio dice attraverso il profeta: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me!”. Ricordatevi: “Non chi dice. Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio”. “E la volontà del Padre mio è credere in Colui che ha mandato”. E voi credete in Me? Che le vostre lacrime non siano ostentazione vuota di vago sentimento, ma lavacro di penitenza e di conversione.

Preghiera

Nel cammino di fede liberami, Signore, dall'ipocrisia e fa che ogni espressione di amore e di compassione per te diventi passo decisivo verso la vera conversione.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Nona stazione

GESÙ NUOVAMENTE CADE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal libro delle Lamentazioni. 3, 27-32

È bene per l'uomo portare il giogo
fin dalla giovinezza.

Sieda costui solitario e resti in silenzio,
poiché egli glielo ha imposto;
cacci nella polvere la bocca,
forse c'è ancora speranza;
porga a chi lo percuote la sua guancia,
si sazi di umiliazioni.

Poiché il Signore non rigetta mai...

Ma, se affligge, avrà anche pietà
secondo la sua grande misericordia.

Commento

Quante volte mi hai pregato chiedendomi di “piegare il cielo e di scendere”, di “chinarmi sulle tue ferite e di sanarti con l'olio della consolazione e il vino della speranza”. Ed io per te non solo mi chino, ma mi prostro nella polvere e, mescolandomi con essa, sfiguro la bellezza del mio volto. E per te mi sporco per sradicarti dalla sporcizia del tuo peccato e riconsegnarti la dignità dei figli di Dio. Se io cado è perché tu possa rialzarti e se io mi sporco è perché tu possa ripulirti. Non abituarti alla tua sporcizia, ma recupera il desiderio dell'antico splendore.

Preghiera

Ormai non c'è luogo e spazio che non abbia assaporato la dolcezza della tua presenza. Mi hai cercato dovunque e mi hai trovato. Anche le tenebre per te sono luce. Signore, rischiara le tenebre del mio peccato con la luce della tua grazia.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Decima stazione

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 24

I soldati si divisero le sue vesti,
tirando a sorte su di esse
quello che ciascuno dovesse prendere.

Commento

Per te “non ho considerato un tesoro geloso la mia uguaglianza con Dio ma ho spogliato me stesso assumendo la condizione di servo e divenendo simile a te”. Mi spoglio della mia divinità per vestire la tua umanità, condividendola in tutto, tranne nel peccato che ora porto con me sulla croce per vincerlo per sempre. E se veramente hai deciso di essere mio discepolo deponi anche tu le vesti della tua carne con le sue fornicazioni, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, e rivestiti di luce, così da irradiare intorno a te bontà, amore, gioia, misericordia, pace. Ed anche se ora entreremo nella notte del mondo, non temere, perché “ecco, viene la tua luce, il Signore brillerà su di te e avrai pace.

Preghiera

Signore Gesù, che ti sei spogliato della tua divinità per rivestire la mia umanità, fa che mi spogli della mia umanità per rivestire la tua divinità.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Undicesima stazione

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 25-27

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.
E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva:
"Il re dei Giudei".

Con lui crocifissero anche due ladroni,
uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Commento

Nella mia vita come in quella di ogni mio discepolo, la Croce non è un destino crudele, ma è "l'ora" della verità della fede e prova di fedeltà a Dio. E' giunta la mia ora e che devo dire: "Padre risparmiami?" Per questo sono nato e per questo sono venuto al mondo: per compiere la sua volontà. Ed ora che il mio sangue sta per essere versato per la salvezza del mondo è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ora mi abbandono nelle mani del Padre. Mi resta solo la corona di giustizia.

Preghiera

*La tua Croce, Signore, è la nostra gloria, perché solo in essa c'è vittoria.
Hai inchiodato sulla croce il nostro peccato. È dal legno della croce*

che hai redento il mondo. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Dodicesima stazione

GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. *15, 33-34. 37. 39*

Venuto mezzogiorno,
si fece buio su tutta la terra,
fino alle tre del pomeriggio.
Alle tre Gesù gridò con voce forte:
Eloì, Eloì, lema sabactàni?,
che significa:
Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?..
Ed egli, dando un forte grido, spirò..
Allora il centurione che gli stava di fronte,
vistolo spirare in quel modo, disse:
“Veramente quest’uomo era Figlio di Dio!”.

Commento

Quanti occhi avrebbero voluto vedere ciò che oggi voi vedete e non lo videro! Molti volgendo da lontano lo sguardo verso quest’ora suprema della storia hanno profetato: “Quando il Figlio dell’uomo sarà elevato da terra, attirerà tutti a sé”. Ed ora mi ritrovo solo con una Madre lacerata da dolore inconsolabile e con il mio discepolo amato. Dove sono gli altri? Dov’è chi mi giurato fedeltà e ha detto: “Darò la vita per Te?”. Anche voi avete campi da comprare, donne da sposare, morti da seppellire? Muoio per tutti e sotto la croce ho solo voi che siete il mio tutto... E sono

disposto ora e sempre a dare la mia vita pur di guadagnare qualcuno al Padre.

Padre nelle tue mani consegno il mio spirito!

Preghiera

Signore Gesù, vederti lì solo su quel legno e sapere che il mio posto è lì, dietro di te, sapere che adesso il debito è pagato perché tu l'hai cancellato, e hai fatto tutto questo per me, solo per me, mi fa cadere in ginocchio e, con cuore pieno d'amore, esclamo: "veramente Tu sei il Figlio di Dio". Ed io voglio seguirti. Aiutami in questo proposito e perdona la mia debole fede.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore .

Tredicesima stazione

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 42-43. 46

Sopraggiunta ormai la sera,
Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio,
che aspettava anche lui il Regno di Dio,
comprato un lenzuolo,
calò il corpo di Gesù giù dalla croce.

Commento

Ora mi depongono dalla Croce. E' un gesto nobile di pietà umana e cristiana e realizza una delle opere di misericordia corporale: seppellire i morti. Mi avvolgono in un lenzuolo perché nulla di me vada perduto. Ma non deponetemi dai vostri cuori, dai vostri pensieri, dai vostri sistemi e dai vostri progetti; non deponetemi dalle aule dei tribunali della giustizia umana e delle vostre scuole; non deponetemi dalle vostre famiglie e dai luoghi della convivenza civile, perché, deponendo me, voi deponete la speranza.

Preghiera

Signore Gesù, aiutami a non deporti mai dalla mia vita, ma a fare di te il senso, il centro e la motivazione del mio essere e del mio agire, ora e sempre.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Quattordicesima stazione

GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco. 15, 46-47

Giuseppe d'Arimatea,
avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo,
lo depose in un sepolcro scavato nella roccia.
Poi fece rotolare un masso
contro l'entrata del sepolcro.
Intanto Maria di Magdala
e Maria madre di Joses
stavano ad osservare dove veniva deposto.

Commento

“Tutto è compiuto”.

Ora il silenzio scende sul mistero di Dio e sul mistero dell'uomo. Il Dio immortale si rivela mortale e muore perché l'uomo mortale diventi immortale e viva. Ora la perla preziosa è nascosta nel campo dell'umanità, perché l'uomo, insaziabile cercatore di felicità, possa cercarla e, una volta trovatala, vendere tutto per acquistarla, perché sa che da quel tesoro dipende tutta la sua vita. E se il sepolcro può sembrare la fine di tutto è proprio da qui che io ti dico: “se vuoi essere veramente felice, vè vendi quello che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo. Poi, vieni e seguimi”!.

Preghiera

Nascosto nelle viscere più profonde della mia vita, e divenuto più intimo della mia intimità, fa che io ti cerchi sempre, Signore e, una volta trovato, fa che ti cerchi ancora, perché tu sei tutto per me... E ora nella fede attendo il tuo ritorno.

Amen.

Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Riflessione del Celebrante

Preghiera finale

“Salve, o Croce, inaugurata per mezzo del corpo di Cristo
e divenuta adorna delle sue membra,
come fossero perle preziose.

Prima che il Signore salisse su di te,
tu incutevi un timore terreno.
Ora invece, dotata di un amore celeste,
sei ricevuta come un dono.

I credenti sanno, a tuo riguardo,
quanta gioia tu possiedi, quanti regali tu tieni preparati.
Sicuro dunque e pieno di gioia io vengo a te,
perché anche tu mi riceva esultante
come discepolo di colui che fu sospeso a te...

O Croce beata,
che ricevesti la maestà e la bellezza
delle membra del Signore!...

Prendimi e portami lontano dagli uomini
e rendimi al mio Maestro,
affinché per mezzo tuo
mi riceva chi per te mi ha redento.
Salve, o Croce; sì, salve davvero!”

(Dalla Passione di Sant'Andrea VI sec. d.C.)